

QUELLI DELLA VIA: INDICAZIONI DI METODO E TENTAZIONI PASTORALI

Così vengono chiamati i cristiani negli Atti degli Apostoli, quelli della strada, quelli che percorrono la via di Cristo. La via cristiana è cammino verso una meta, è ricerca, fatica; non cammino solitario o di élite, ma popolo in cammino, sotto il cielo della Promessa e tra le incertezze dei percorsi.

Nel Sinodo abbiamo visto una Chiesa in cammino "cum Petro e sub Petro". Il successore di Pietro ha esercitato il suo prezioso ministero indicando il "modo" di camminare verso il pensiero di Cristo sulla famiglia oggi e mettendo in guardia verso pericolose tentazioni.

Non ha proclamato "principi non negoziabili", ha indicato un metodo: lasciarsi interpellare dai fatti della vita di oggi, manifestare con schiettezza il proprio pensiero, ascoltare con interesse e umiltà il pensiero degli altri, sviluppare un confronto vero e manifestare pubblicamente i risultati del confronto anche con gli esiti del voto.

Non ha offerto soluzioni preconfezionate, ha chiesto di vigilare per affrontare le tentazioni. La tentazione dell'irrigidimento degli "zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi, dei cosiddetti tradizionalisti". La tentazione del buonismo distruttivo dei

cosiddetti progressisti che "fasciano le ferite senza curarle". La tentazione di scendere dalla croce per accontentare la gente, di sentirsi proprietari del Vangelo e non custodi, la tentazione di trascurare i fatti e la realtà, la tentazione di dire tante parole e non dire niente.

Nel Sinodo si è manifestata la Chiesa di Cristo, una Chiesa che, con il metodo del discernimento, umilmente cerca il Suo pensiero sulla famiglia oggi; una Chiesa che è tornata a respirare lo Spirito del Concilio, una Chiesa che si sente "rivestita di potenza dall'alto" e che non ha bisogno di mostrarsi potente. Indicazioni di metodo per una autentica "sinodalità" e vigilanza di fronte alle tentazioni pastorali: questo è accaduto nel Sinodo! possiamo farlo accadere anche in parrocchia, nelle Zone Pastorali e nella nostra Diocesi?

Don Angelo



Click Foto

Padre Donato Ogliari
è stato nominato
Abate dell'Abazia di Montecassino.
Grati per il suo prezioso servizio
alla nostra
Comunità Diocesana,
lo accompagniamo
con la preghiera e con l'augurio
di un fecondo ministero
nella Comunità monastica
di Montecassino.



Lunedì 10 novembre 2014, ore 20.00

Cattedrale, Conversano
incontro per avviare il "Coordinamento Diocesano degli oratori"

Giovedì 20 novembre 2014, ore 20.00

Santi Medici, Polignano a Mare,
Primo incontro formativo per i catechisti dei gruppi giovani parrocchiali "non associativi"

Domenica 23 Novembre, ore 16.30-19.00

Oasi S. Maria dell'Isola - Conversano
Consiglio Pastorale Diocesano

◀ Don Carlo Semeraro è stato ordinato presbitero nella chiesa Matrice di Fasano. Venerdì 31 ottobre 2014.

PERCORSI VOCAZIONALI

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Giovedì vocazionali

Ogni giovedì il Seminario apre le porte della Comunità per condividere la preghiera per le vocazioni. Ogni settimana sarà invitata una comunità parrocchiale della diocesi per la celebrazione dell'Eucaristia e per uno scambio che sia occasione di testimonianza vocazionale e di amicizia, capace di creare legami di vicinanza e una rete di collaborazione.

Monastero invisibile

È un'esperienza che vogliamo diffondere nella nostra Chiesa diocesana. Diverse persone (sani e malati, giovani, adulti e anziani...) si impegnano a mantenere costante, giorno e notte, la preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione offrendo al Signore un tempo:

- a cadenza mensile
- in un giorno e in un'ora prefissati e liberamente scelti
- secondo modalità diverse
- con l'aiuto di uno strumento di preghiera, inviato su richiesta degli iscritti.

L'adesione al Monastero invisibile è personale e può essere data al CDV mediante un apposito modulo.

ITINERARI DI ANIMAZIONE E DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Gruppo SAMUEL

Incontri per ragazzi e ragazze – in particolare i ministranti – dai 9 ai 14 anni, la domenica dalle ore 9.30



I seminaristi della nostra Diocesi.

alle ore 15, presso il Seminario.

16 novembre 2014

25 gennaio 2015

22 febbraio 2015

22 marzo 2015

2 maggio 2015

MiniIN...FESTA!!!



CAMPO SAMUEL: 29.6-1.7.2015

Quest'anno l'équipe educativa del Seminario si avvale della giovane collaborazione di suor Fortaleza, superiora delle Suore del Verbo Incarnato di Conversano, che curerà l'animazione vocazionale delle ragazze.

Gruppo SE VUOI

Itinerario di discernimento, alla luce della Parola di Dio, per giovani (dai 18 ai 30 anni) che nel loro cammino spirituale stanno maturando un orientamento al sacerdozio.

La proposta prevede: un incontro mensile di formazione, l'accompagnamento spirituale periodico, una tre giorni di esercizi spirituali, un'esperienza di servizio.

Seminario aperto

Una volta al mese è dato trascorrere ai ragazzi che lo vogliono una Giornata in seminario, dalle ore 15.30 alle ore 21,00 per condividere lo studio, il gioco, i momenti formativi, la preghiera, la cena.

20 novembre 2014

18 dicembre 2014

15 gennaio 2015

19 febbraio 2015

12 marzo 2015

16 aprile 2015 – Anniversario del Seminario

ALTRI APPUNTAMENTI

Incontri con i cresimandi

È offerta alle parrocchie la possibilità di un Ritiro spirituale per gruppi ristretti (max. 15) di cresimandi o la visita al Seminario (concordata e di ampio respiro) con la testimonianza di qualche giovane seminarista.

L'obiettivo è quello di permettere ai ragazzi che si stanno preparando a vivere la Cresima di interrogarsi in merito al progetto di Dio sulla loro vita e di predisporre alla chiamata del Signore, aperti anche ad una scelta di speciale consacrazione.

GIORNATA-LABORATORIO PER OPERATORI CARITAS

Domenica 16 novembre 2014

Presso la sede della Caritas Diocesana (Monopoli, Palazzo S. Martino) dalle ore 9.30 alle ore 17.00 per tutti gli operatori delle Caritas parrocchiali e dei Centri d'Ascolto.

Ci confronteremo sul tema delle famiglie in difficoltà, per nuove prospettive di sostegno e di animazione.

Saremo guidati nella riflessione e nel confronto da *don Salvatore Ferdinandi*, responsabile del servizio di promozione Caritas presso Caritas Italiana, tra l'altro autore della recente pubblicazione "Famiglie sospese". Ci metteremo in ascolto della Parola di Dio con l'aiuto di *don Giovanni Intini* e vivremo in un clima di amicizia e di fraternità.

CAMPAGNA "UNA FAMIGLIA UMANA, CIBO PER TUTTI: È COMPITO NOSTRO"

Alcune iniziative diocesane

In questo anno pastorale 2014-15, la Caritas Diocesana si sta impegnando nella promozione della Campagna "Una famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro!". La Campagna è stata indetta da *Caritas Internationalis* e sostenuta da Papa Francesco per riaffermare la tutela del diritto al cibo per tutti.

È importante non solo agire, ma anche sensibilizzarci tutti verso questi aspetti della vita dell'umanità. Conoscere questi problemi, togliere le barriere dell'indifferenza, adoperarsi nel proprio piccolo sono i passi che questa Campagna vuole realizzare tra i giovani, nelle comunità ecclesiali, tra gli imprenditori.

A questa Campagna hanno aderito molte associazioni nazionali. Insieme ai Centri d'Ascolto zonali e alle Associazioni citate, si è giunti ad approntare queste iniziative:

- Attività di informazione e di sensibilizzazione presso le scuole secondarie presenti nel territorio della Diocesi, in collaborazione con gli insegnanti di religione.

- Stand di animazione presso le feste parrocchiali e patronali, perché le feste possano avere il respiro della carità, offrendo la collaborazione al progetto del Servizio diocesano di Pastorale Giovanile, "Evangelizzazione di feste".

- Progettazione di un piccolo segno che sostenga il diritto al cibo (per esempio Emporio della Solidarietà)

Durante queste attività ci sarà la testimonianza di alcuni volontari che prestano il loro servizio a Korogocho, in Kenya, nello stesso progetto che la Diocesi ha sostenuto nella scorsa Quaresima di Carità.

Il progetto mira alla creazione di un villaggio solidale, con l'allestimento di attività agricole per arginare il problema della fame e dare dignità alle famiglie che vivono nelle baraccopoli. La Campagna potrà permettere a ciascuno di noi di sperimentarsi nella strada dell'animazione e del coinvolgimento, per la giusta causa del cibo per tutti.

Don Michele Petrucci

PASTORALE GIOVANILE

Evangelizzatori di strade in festa

Carissimi,

dopo l'esperienza di "Evangelizzatori di spiagge" (2013), della Missione al carcere di Turi (2014), di "Evangelizzatori di spiagge e di piazze" (2014) e dello "Speciale Evangelizzatori... tra il porto e la movida" (Monopoli, 5 settembre 2014), vi proponiamo "Evangelizzatori di strade in festa", da attuarsi in occasione di feste patronali, parrocchiali e sagre locali, con il sostegno dello Staff "Evangelizzatori" del SDPG (che non sostituisce la Zona e la Parrocchia) e con la collaborazione e le proposte specifiche dell'*Ufficio Missionario Diocesano* e della *Caritas Diocesana*.

Ecco il tema unitario che abbiamo pensato per questa inedita esperienza di evangelizzazione: *Perché non sia festa a metà: Eucaristia, Riconciliazione e Carità*.

Per la presentazione della proposta da realizzare nell'ambito di una festa patronale, ci sta a cuore incontrare – nelle zone interessate ed *entro metà novembre p.v.* – il vicario zonale, i parroci, i rappresentanti del Consiglio Pastorale Zonale e del Comitato Feste Patronali e la *Consulta Zonale di Pastorale Giovanile* o il *Coordinamento Zonale di Pastorale Giovanile*.

Per la presentazione della proposta da realizzare in occasione di una festa parrocchiale è importante programmare, sempre *entro metà novembre p.v.*, un incontro dello Staff con il parroco, il Consiglio Pastorale Parrocchiale, l'eventuale Comitato Festa Parrocchiale e gli Operatori Parrocchiali di Pastorale Giovanile.

Aspettiamo le vostre chiamate!

don Stefano Mazzarisi

Coordinamento diocesano degli oratori

Lunedì 10 novembre a Conversano

Carissimi,
i vescovi italiani ci suggeriscono di organizzare un Coordinamento diocesano degli oratori (CEI, Il laboratorio dei talenti, n. 22): un organismo chiamato a mettere in rete tutti gli oratori parrocchiali, a curare la formazione degli educatori e degli animatori ed i rapporti con le istituzioni.

Il nostro Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile – sostenuto dal Vescovo – sceglie di farsi promotore dell'accensione e dell'accompagnamento di questa possibile ed importante realtà.

Incontriamoci lunedì 10 novembre p.v., alle ore 20:00, presso la sala della casa parrocchiale della Cattedrale (Conversano) – via Porta Antica della Città, prima di tutto per conoscerci e presentare gli Oratori nei quali offriamo il nostro servizio e, poi, per chiarimenti e scelte a proposito del nostro coordinamento diocesano degli oratori.

La preghiera vicendevole preceda e accompagni questo nostro incontro ... e passi oltre.

Conversano, 15 ottobre 2014

don Stefano Mazzarisi

Percorso formativo diocesano

Per i catechisti dei gruppi giovanili parrocchiali "non associativi"

Carissimi,
il 24 febbraio scorso ci siamo lasciati con l'impegno di avviare, con il nuovo anno pastorale, un percorso formativo, diocesano, per i catechisti dei gruppi giovanili parrocchiali "non associativi".

Grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Catechistico Diocesano, *siamo pronti ad iniziarlo giovedì 20 novembre p.v., alle ore 20:00, presso la chiesa parrocchiale "Santi Medici" a Polignano a Mare.*

A questi incontri è importante che partecipi almeno un membro del CPP. Sarebbe conveniente, poi, proporli a giovani e adulti che, in futuro, potrebbero operare in questo settore.

"Gli obiettivi della formazione dei catechisti sono fondamentalmente due: maturare identità cristiane adulte – veri discepoli del Signore, testimoni del suo amore – e formare persone con una competenza specifica nella comunicazione della fede" (ribadito in *Incontriamo Gesù*, n. 81). Ne usciremo trasformati!

A presto.

don Stefano Mazzarisi

2015 anno dedicato alla vita consacrata

«Volevo dirvi una parola e la parola è gioia. Sempre dove sono i consacrati, sempre c'è gioia! Nel chiamarvi Dio vi dice: "Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te". Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! La gioia del momento in cui Gesù mi ha guardato. Capire e sentire questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per Lui noi siamo non numeri, ma persone; e sentire che è Lui che ci chiama».

Papa Francesco

Mi piace condividere con voi queste parole di Papa Francesco perché spero che suscitino in voi le stesse emozioni che ho provato io quando le ho lette: è come ricevere nella propria vita un raggio di luce capace non solo di illuminare ma anche capace di riscaldare il cuore. In una società che sembra conoscere poco la gioia, talvolta sembra non conoscerla affatto, Papa

Francesco sembra volerci dire che la nostra missione debba essere proprio quella di portare la gioia ma senza *"compiere gesti epici o proclamare parole altisonanti"* ma semplicemente testimoniando *"la gioia che proviene dalla certezza di sentirci amati, dalla fiducia di essere salvati"*.

Siamo alle soglie di un nuovo anno liturgico che Papa Francesco ha voluto dedicare alla vita consacrata perché la Chiesa potesse pregare e riflettere su questo tempo straordinario di grazia che ci è dato di vivere.

Tre sono gli obiettivi che tutti noi siamo chiamati a perseguire in questo nuovo anno che ci apprestiamo a vivere secondo la volontà di Dio.

- *Il primo è quello di rendere grazie al Signore* per il cammino di rinnovamento che la vita consacrata ha percorso dal Concilio Vaticano II fin qui. 50 anni di presenza dello Spirito Santo che ha visto il nostro impegno ma anche le nostre debolezze e le nostre infedeltà. Papa Francesco ha detto

che la vita consacrata "è complessa, fatta di peccato e fatta di grazia". Allora in questo anno in particolare siamo chiamati a riconoscere e a confessare le nostre debolezze per fare esperienza della misericordia di Dio, ma siamo anche chiamati a gridare al mondo con forza e con gioia quanto santità, spesso nascosta, è presente nella vita consacrata, in tutti quegli uomini e donne che nelle difficoltà di tutti i giorni riescono ad essere immagini viventi del Cristo Risorto.

- *Il secondo obiettivo che ci poniamo è quello di "abbracciare il futuro con speranza"*: siamo consapevoli che la crisi che attraversa la società coinvolge pienamente la Chiesa e la vita consacrata ma scegliamo di vivere questo momento come occasione unica per crescere spiritualmente e per restare uomini e donne di speranza, ma di quella speranza che non fonda le sue radici nelle nostre

forze ma in Colui nel quale abbiamo riposto la nostra fiducia perché in Lui nessuno potrà rubarci la speranza.

- *Il terzo obiettivo che si pone l'anno della vita consacrata è quello di "vivere il presente con passione" e quando parliamo di passione parliamo di innamoramento, di vera amicizia e di profonda comunione. La vita consacrata conosce questa passione ed è questa passione che dà bellezza alla vita di tanti uomini e donne che scelgono di seguire "più da vicino" Cristo. L'anno della vita consacrata di-*

venta allora un momento importante per testimoniare la bellezza del seguire Cristo per "svegliare il mondo" come dice Papa Francesco: *"I religiosi devono essere uomini e donne capaci di svegliare il mondo: io mi attendo da voi questa testimonianza perché i religiosi seguono il Signore in maniera speciale, in modo profetico..."*. I consacrati e le consacrate non solo sono chiamati a raccontare la grande storia che hanno scritto i loro fondatori nel passato, ma sono chiamati in prima persona a scrivere una pagina altrettanto

bella, se non addirittura più bella, nella storia futura.

Questi sono gli obiettivi che l'anno della vita consacrata si pone ed io auguro a voi e a me stesso di riuscire a riscoprire la bellezza e la gioia che vengono dall'essere stati chiamati dal Signore a lavorare nella sua vigna.

Alberobello, 12 ottobre 2014
Con affetto

Don Giovanni B. Martellotta

Proposte di accompagnamento offerte alle parrocchie e alle zone della diocesi

Per una traduzione degli orientamenti della CEI per l'annuncio e la catechesi

Sintonizzati sulle frequenze del progetto pastorale di mons. Padovano, facendo nostri gli obiettivi e gli indicatori educativi che il vescovo elenca ai paragrafi riguardanti la parrocchia e la catechesi (pp. 32-45), in quest'anno pastorale vogliamo offrire la nostra disponibilità nel tradurre gli *Orientamenti CEI per l'Annuncio e la Catechesi nelle scelte e nei programmi delle comunità parrocchiali*.

Concretamente possiamo essere presenti nelle parrocchie o nelle zone con le seguenti proposte formative, avendo come destinatari innanzitutto i consigli pastorali, quindi gli operatori pastorali in genere e i catechisti in particolare.

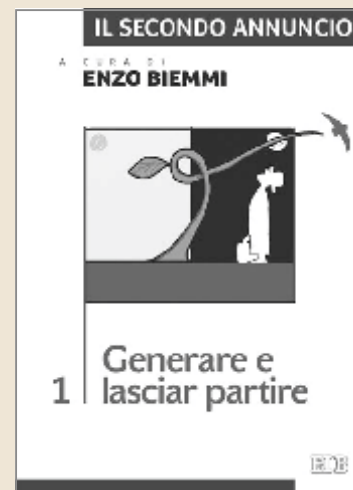
Una comunità abilitata al primo annuncio

"La comunità cristiana degli adulti è il contesto e l'esperienza portante dell'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi". (Nota n. 2 dell'I.C., n. 26)

La crescita e il servizio dei catechisti ha visto spesso la comunità rimanere sullo sfondo, quasi fosse un luogo impersonale, un riferimento di improvvisata qualità relazionale e spirituale. Per que-

sto l'annuncio proposto nell'ambito della catechesi non ha un riscontro vitale nell'incontro con una comunità di uomini e di donne che - ascoltando la Parola e celebrando l'Eucaristia - incontrano Gesù e ne fanno il loro punto di riferimento spirituale per stili di vita che traducono il Vangelo nella passione e nella compassione per ogni uomo. (I.G. 64)

"La conversione missionaria dell'azione ecclesiale esige che si riporti al centro il primo annuncio della fede. Esso è «compito della Chiesa in quanto tale e ricade su ogni cristiano, discepolo e quindi testimone di Cristo». Il primo annuncio oggi è una dimensione che deve attraversare ogni proposta pastorale, anche quelle rivolte ai battezzati: di esso «vanno innervate tutte le azioni pastorali». Nelle nostre comunità incontriamo persone che hanno conosciuto Gesù e il suo messaggio, ma non hanno ancora maturato una personale decisione di fede. È necessario aiutare le comunità cristiane, cominciando dalle parrocchie, a strutturare in modo missionario le loro azioni e la loro presenza (I.G. 33).



È uscito in questi giorni il terzo volume del progetto curato da Enzo Biemmi e in cui è implicato anche il nostro ufficio catechistico diocesano. Questo volume contiene inoltre la testimonianza/narrazione di una parrocchia della nostra chiesa locale.

Obiettivo: maturare nella comunità un'attenzione privilegiata agli adulti e preparare formatori idonei ad accompagnarli.

Modalità: percorso di almeno quattro serate, per almeno due ore a sera.

Contenuti: Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia, cap. II. Il secondo annuncio, progetto curato da frate E. Biemmi.

L'Iniziazione Cristiana e la sua ispirazione catecumenale

"Al centro di tale rinnovamento va collocata la scelta di configurare la pastorale secondo il modello della iniziazione cristiana, che - intessendo tra loro testimonianza e annuncio, itinerario catecumenale, sostegno permanente della fede mediante la catechesi, vita sacramentale, mistagogia e testimonianza della carità - permette di dare unità alla vita della comunità e di aprirsi alle diverse situazioni spirituali" (CVMC, 59).

La visione della iniziazione cristiana come tirocinio globale e immersione nel mistero pasquale, può rinnovare le forme usuali della catechesi, talvolta debitorie di modelli che le condannano all'inefficienza. In effetti, «dato che la missione ad gentes è il paradigma di tutta l'azione missionaria della Chiesa, il catecumenato battesimale, che le è congiunto, è il modello ispiratore della sua azione catechizzatrice». In particolare, numerose sperimentazioni attuate nell'ultimo decennio hanno mostrato come l'itinerario catecumenale rappresenti una prospettiva opportuna anche per ripensare i cammini dei battezzati: bambini e ragazzi che completano l'iniziazione in età scolare, come giovani e adulti che domandano la Confermazione e/o l'Eucaristia. Poiché si ha a che fare con persone che hanno già ricevuto il Battesimo, si tratta di cogliere nel RICA un'«ispirazione», ossia un riferimento analogico (I.G. 52).

Obiettivo: abilitare i catechisti dell'I.C. a ripensare gli itinerari catechistici tradizionali impostandoli secondo una "ispirazione catecumenale".



Modalità: almeno tre serate per 2 ore ogni serata.

Contenuti: P.C.I., note dell'I.C. e Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia.

Evangelizzatori e catechisti

Come affermato, l'evangelizzazione è compito di tutti i battezzati, ma all'interno delle nostre comunità ecclesiali sempre più si manifesta la necessità di formare uomini e donne capaci di portare il Vangelo negli ambiti di vita ordinaria - per esempio nello sport, nel sostegno all'attività scolastica, nel teatro, nella musica, nei social network - che intercettino l'interesse di molti ragazzi e ragazze (I.G.66).

E ancora: la necessità dell'animazione delle piccole comunità parrocchiali, che spesso devono condividere con altre il loro parroco; l'importanza di formare evangelizzatori, catechisti ed educatori degli adolescenti e dei giovani; la necessaria qualificazione di figure capaci di rivolgersi agli adulti in tante realtà ordinarie e straordinarie, negli ambiti politici ed amministrativi, nei media e nella cultura; l'esigenza di curare la fede delle persone della terza età, delle persone disabili, nonché delle persone disadattate ed emarginate dalla moderna evoluzione socio-culturale (I.G. 67).

Obiettivo: offrire elementi di una formazione di base per i catechisti di Iniziazione Cristiana. Offrire un accompagnamento a quelle comunità che vogliono cominciare a formare nuove figure di "evangelizzatori".

Metodo: percorso teorico e laboratoriale.

Contenuti: Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, IV parte.

La pastorale battesimale

"Se è vero che la famiglia non è la sola agenzia educatrice, soprattutto nei confronti dei figli adolescenti, dobbiamo ribadire con chiarezza che c'è un'impronta che essa sola può dare e che rimane nel tempo. La Chiesa, pertanto, si impegna a sostenere i genitori nel loro ruolo di educatori, promuovendone la competenza mediante corsi di formazione, incontri, gruppi di confronto e di mutuo sostegno" (CEI, Educare alla vita buona del vangelo, 2010, n. 36).

«In relazione ad ambiti pastorali specifici dovranno svilupparsi figure quali laici missionari che portino il primo annuncio del Vangelo nelle case e tra gli immigrati; accompagnatori dei genitori che chiedono per i figli il Battesimo o i sacramenti dell'iniziazione; accompagnatori per il catecumenato dei giovani e degli adulti; formatori degli educatori e dei docenti; evangelizzatori di strada, nel mondo della devianza, del carcere e delle varie forme di povertà».

La comunità cristiana dovrà pertanto:

- dedicare tempo a motivare i genitori, sensibilizzandoli e aiutandoli a riscoprire la propria identità di adulti nella fede;
- stare accanto alla famiglia che si interroga sull'educazione cristiana, come componente vitale per i propri figli;
- offrire occasioni di conoscenza e di incontro perché cresca, anche tra le famiglie, lo spirito comunitario e solidale;
- proporre esperienze di vita cristiana per maturare uno stile di collaborazione con la comunità cristiana e le altre istituzioni educative (La formazione dei catechisti nella comunità cristiana, 2006, n. 9).

Obiettivo: avviare una équipe parrocchiale di pastorale battesimale.

Modalità: percorso di 6 incontri, di almeno 2 ore ciascuno.

Contenuti: le abilità di un accompagnatore di genitori che chiedono il battesimo per i loro figli.

Don Peppino Cito

Lo stile di una vita nuova nel rapporto uomo-donna

Itinerario di formazione diocesana sulla pastorale familiare

Dopo aver affrontato i temi quali il Corpo, l'Identità sessuale e la Relazione, Matrimonio, coppia e sacramento, in questo quinto anno sarà affrontato l'argomento dell'accompagnamento alle giovani famiglie; il titolo del corso è: "Lo stile di una vita nuova nel rapporto uomo-donna".

Si svolgerà in modalità itinerante: Castellana, Conversano e Monopoli. Anche quest'anno c'è un nutrito programma in cui si avvicenderanno relatori validi. Vogliamo segnalare la partecipazione di Mons. Bonetti. Il corso è destinato a tutti gli operatori della Pastorale Familiare (Preparazione al Matrimonio, Gruppi Famiglia, Associazioni e movimenti), agli Sposi e ai Genitori, nonché a tutti coloro che vogliono operare principi di cambiamento all'interno delle nostre famiglie. Anche in questo anno c'è stata la proficua collaborazione con il Consultorio ESAS che ha condiviso il primo incontro con il dott. Martella.

PROGRAMMA

— **9 novembre 2014** (ore 9.30 - 13.00) organizzato dall'ESAS. Castellana - Convento "Madonna della Vetra-na"

LE RISORSE DELLE FAMIGLIE E I MINORI FERITI. Dott. Cesare MARTELLA (psicologo)

— **29 novembre 2014** (ore 16.00 - 20.00). Conversano - Salone Parrocchiale Carmine
CONIUGALITÀ. MATERNITÀ, PATERNITÀ E FERTILITÀ. Dott.ssa Nunzia TARANTINI (Psicologa psicoterapeuta e formatrice)

— **30 novembre 2014** (ore 9.30 - 13.00). Conversano - Salone Parrocchiale Carmine
CONFLITTI E CRISI DI COPPIA. Dott.ssa Daniela POGGIOLINI (psicologa)

OSSERVATORIO SUL TERRITORIO. Prof. Nardino RICCI (ESAS - Alberobello)

— **17 gennaio 2015** (ore 16.00 - 20.00). Conversano - Salone Parrocchiale Carmine

LA COMUNIONE FAMILIARE. Don Pasquale VASTA (parroco)

LA COPPIA NELLA COMUNITÀ. Conversano - Salone Parrocchiale Carmine. Mariolina TIRELLI e Lorenzo LORUSSO. (resp. Uff. Famiglia diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti)

— **18 gennaio 2015** (ore 9.30 - 13.00). Conversano - Salone Parrocchiale Carmine

ACCOGLIENZA DELLA VITA dal concepimento all'accompagnamento.

Don Nicola D'ONGHIA (parroco)

Dott. Nicola PERTA (psicologo)

— **1 marzo 2015** (ore 15.00 - 18.00). Monopoli - Salone Parrocchiale S. Anna

LA SPIRITUALITÀ NELLA COPPIA. Mons. Renzo BONETTI (Presidente Fondazione "Famiglia Dono Grande")

Chiunque fosse interessato può contattare i referenti di zona per la Pastorale Familiare o chiedere informazioni a

Ufficio Famiglia:

don Felice Di Palma - cell. 347.0523599

basilicaconversano@libero.it

Michele Didonna e Rosa Defilippis - cell. 348.1004025

micheledidonna@hotmail.com

È prevista per tutti una quota minima di partecipazione comprensiva di: iscrizione, servizio baby sitter, documentazione.

Presentazione della Dichiarazione IMU-TASI ENC

Entro il 30 novembre 2014

Il 26 giugno 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto che ha approvato il modello per la Dichiarazione IMU-TASI degli enti non commerciali (quali sono gli enti ecclesiastici).

La presentazione della Dichiarazione IMU-TASI ENC deve essere presentata da tutti gli enti ecclesiastici (diocesi, parrocchia, seminario, conventi, monasteri, confraternite, gruppi ecclesiali etc.) che possiedono almeno un immobile. Questa deve avvenire entro il 30 novembre 2014 (per l'omessa presentazione è prevista - in via ordinaria - una sanzione economica dal 100% al 200% del tributo dovuto, con un minimo di 51 euro, ma soprattutto tale omissione consente - di fatto - al Comune di accertare tutti gli immobili come imponibili e ciò origina costosi contenziosi). Inoltre la Dichiarazione può essere trasmessa

solo per via telematica; ciò significa che non è possibile consegnare il modello cartaceo e occorre rivolgersi ad un professionista-intermediario abilitato (per es. il proprio commercialista).

Ecco alcune indicazioni:

1. Tutti gli enti ecclesiastici devono presentare la Dichiarazione IMU-TASI 2013 (periodo d'imposta 2012) prestando attenzione a tutti gli eventi che hanno riguardato gli immobili nell'anno 2012; in altre parole occorre: dichiarare tutti gli immobili (terreni e fabbricati) posseduti al 1° gennaio 2012; indicare le variazioni intervenute, sia in riferimento alla proprietà/possesso (vendite, acquisti, permuta, costituzione di diritti reali), sia in riferimento al mutamento delle attività ivi svolte, mutamenti che hanno comportato nel corso del 2012 il pas-

saggio dalla condizione "esente" a quella "imponibile" (per es. un immobile utilizzato come oratorio è utilizzato come negozio a partire dal 25 giugno 2012) o viceversa (per es. un immobile semplicemente inutilizzato alla data del 1° gennaio 2012 è stato ristrutturato e dal 3 settembre 2012 è utilizzato come oratorio); la Dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi salvo che si verifichino modifiche rilevanti della situazione di fatto (per es. cambia l'attività svolta nell'unità immobiliare) o nella situazione giuridica (per es. si concede in locazione un fabbricato fino ad ora esente, oppure in caso di vendita o acquisto, costituzione o estinzione diritti reali); in questi casi occorre presentare una nuova Dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo limitatamente a tali immobili.

La Dichiarazione IMU-TASI 2014 (periodo d'imposta 2013) deve essere compilata solo nelle seguenti ipotesi:

- sono intervenute variazioni – sia in riferimento alla proprietà/possesso/detenzione, sia in riferimento al mutamento delle attività ivi svolte che hanno comportato nel corso del 2013 il passaggio dalla condizione "esente" a quella "imponibile" o viceversa – rispetto alla situazione oggetto della Dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2012;
 - nell'anno 2013 vi sono situazioni per cui nella medesima unità immobiliare si sono realizzate sia attività esenti che attività imponibili (cosiddetto "immobili ad uso promiscuo").
2. Quali immobili devono essere inseriti nella Dichiarazione IMU-TASI ENC 2013 (periodo d'imposta 2012): nella Dichiarazione IMU-TASI 2013 devono essere inseriti tutti gli immobili posseduti, sia terreni che fabbricati; nel "quadro A" gli immobili totalmente imponibili; nel "quadro B" gli immobili parzialmente imponibili o totalmente esenti.
 3. Sono totalmente esenti – ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. b), d), i), D.Lgs n. 504/1992 – i seguenti immobili utilizzati esclusivamente come:
 - a) chiesa, sacrestia e torre campanaria (esenzione ex lett. b) + lett. d) + lett. i),
 - b) abitazione dei sacerdoti incaricati della cura pastorale nelle parrocchie (esenzione ex lett. d),
 - c) abitazione dei sacrestani, assunti applicando il CCNL dei sacrestani (esenzione ex lett. d),
 - d) uffici parrocchiali e sale per le riunioni e le attività parrocchiali (esenzione ex lett. d) + lett. i),
 - e) ambienti ove si svolgono le attività di oratorio e quelle pastorali, per es. saloni per le riunioni, la catechesi, le attività di gioco, compresi il cortile dell'oratorio e i campi da gioco accatastati autonomamente (esenzione ex lett. d) + lett. i),
 - f) immobili concessi in comodato gratuito ad enti non commerciali che li utilizzano per lo svolgimento, "con modalità non commerciali", di una o più delle attività previste dalla lettera i) (risoluzione 4 MF del 4 marzo 2013).
 4. Sono da considerarsi totalmente imponibili: sede di altre attività commerciali e gli immobili concessi a terzi, a titolo oneroso o gratuito, tranne le ipotesi di cui al precedente punto 3.f).
 5. Solo a partire dall'anno d'imposta 2013 ha rilevanza la terza condizione di "immobili ad uso promiscuo" per i quali l'imponibilità è solo parziale: l'imposta è determinata applicando all'imposta teorica (rendita catastale

rivalutata moltiplicata per aliquota IMU) una percentuale correttiva in base alla superficie occupata, e/o alle persone che beneficiano dell'attività ivi svolta, e/o al tempo (cf. n. 8, Istruzioni per la compilazione della Dichiarazione IMU-TASI); nella Dichiarazione IMU-TASI 2014 sarà necessario indicare tutti gli immobili che ne sono interessati e i dati che permettono di determinare la percentuale di imponibilità.

Compito dunque degli enti ecclesiastici è procurarsi gli estremi catastali degli immobili di propria proprietà e il commercialista-intermediario compilerà e trasmetterà il modello telematico della Dichiarazione. I dati per ciascuna unità immobiliare devono essergli necessariamente forniti dal rappresentante legale in quanto l'imponibilità o esenzione parziale o totale dipende dall'attività realizzata nell'immobile di anno in anno. L'ufficio tecnico e l'ufficio economato sono a disposizione per eventuali chiarimenti e invitano a compilare accuratamente tale modello ministeriale.

L'Economista Diocesano, Don Giuseppe Goffredo

CONVEGNO REGIONALE CNEC

Centro Nazionale Economisti di Comunità

Bari, 21 novembre 2014

"VITA CONSACRATA ED ECONOMIA"

Sede: Casa di Spiritualità S. Francesco

Frați Minori Conventuali

Via Giovanni Gentile, 90/92

orario 09.00 - 13.00

Per informazioni: 3495926934

Albania: una terra martoriata, ma desiderosa di riscatto

Racconto di una esperienza

Insieme a don Giuseppe Goffredo, Fabio Candela e Vanni Innamorato ho vissuto un'esperienza missionaria in Albania. L'esperienza si è basata su momenti di fede e sulla conoscenza delle realtà lì presenti. La missione è durata otto giorni, precisamente dal 26 settembre al 3 ottobre. Durante la permanenza, siamo stati ospitati dal concittadino Padre Vito Giannuzzi nella canonica dei padri barnabiti nella città di Milot, a circa 50 km da Tirana.

Abbiamo visitato molti villaggi, come Malbar e Fush Milot: qui siamo stati accolti con gran rispetto e cordialità, nonostante la presenza di abitanti di diversa appartenenza religiosa. Un segno lampante di questa coesione interreligiosa è stata la festa di San Michele Arcangelo nel villaggio di Malbar: nel giorno della nostra visita si è tenuta una cerimonia per celebrare la convivenza pacifica fra cri-

stiani e musulmani. Nei giorni seguenti abbiamo meglio conosciuto la città che ci ospitava, rendendoci conto delle condizioni disagiati in cui vivono gli albanesi. Lungo le vie urbane e periferiche abbiamo notato un degrado: dalle strade non asfaltate all'abbandono di casolari e abitazioni, dalla sporcizia sui marciapiedi alla mancanza di luce lungo le strade nelle ore notturne. Interessanti e pieni di stupore sono stati gli incontri avvenuti presso le suore clarisse e le suore angeliche in Scutari: segno profondo di un apostolato pieno di donazione per la terra di Albania.

Gli aspetti che ci hanno maggiormente colpito sono stati: la semplicità dei gesti, una grande accoglienza, la concordanza fra religioni e il degrado. Infine abbiamo sperimentato l'idea di chiesa in uscita, di chiesa missionaria, tanto sottolineata da Papa Francesco: i padri barnabiti

presso cui alloggiavamo si spostavano di villaggio in villaggio, di città in città per celebrare le messe nei vari luoghi, assistere le famiglie bisognose e guidare i primi passi dei ragazzi e giovani con catechismo e oratorio con il solo scopo di diffondere il messaggio divino nel segno della fraternità. Sul finire dell'esperienza abbiamo visitato due noti santuari: la chiesa della Madonna del Buon Consiglio, patrona dell'Albania, a Scutari e il complesso di San Antonio a Kurbin! Non sono mancati anche momenti di conoscenza del territorio, in particolare a Leja e Tirana.

L'esperienza in Albania ci ha fatto capire che a pochi km da noi c'è una realtà che versa nell'incuria e nel decadimento, una realtà cruda, diversa e distante dall'Italia e che il nostro paese non può assolutamente abbandonare al suo destino.

Angelo Coletta

Scuola di democrazia a Monopoli

Programma del II anno: democrazia ed enti locali

Dopo aver riflettuto durante il primo anno della Scuola di Democrazia di Monopoli sugli aspetti storici, costituzionali, educativi, finanziari-economici, giuridici, etici, comunitari e globali della democrazia, durante il secondo anno ci soffermeremo ad approfondire il rapporto tra democrazia ed enti locali. Nella prima parte dell'anno ci dedicheremo a trattare il funzionamento degli enti locali (comune e regione), mentre nella seconda parte dell'anno approfondiremo alcune tematiche di interesse per il territorio. Tra le varie opzioni possibili, abbiamo scelto di focalizzare la nostra attenzione su cultura, sanità, ambiente, lavoro e immigrazione.

Analogamente al primo anno, anche questo secondo anno della scuola sarà articolato in dodici incontri distribuiti tra novembre 2014 e maggio 2015, otto dei quali si terranno il sabato pomeriggio presso Palazzo San Martino, mentre gli altri quattro, organizzati dall'Associazione Cercasi un fine, si terranno in maniera itinerante in comuni che ospitano o hanno ospitato negli anni precedenti le scuole di formazione all'impegno sociale e politico.

Per scoprire in dettaglio quello che sarà il calendario, i docenti, i temi e le località in cui si terranno gli incontri comunitari e per iniziare a raccogliere le prime iscrizioni, vi invitiamo a partecipare all'incontro inaugurale, che si terrà la prima settimana di novembre... quindi *stay tuned!*

www.cercasiunfine.it/scuole/

Eleonora Bellini

Settimana di formazione per la Comunità dei Diaconi Permanenti

Anche quest'anno, dal 18 al 23 agosto, la Comunità dei Diaconi della nostra Diocesi ha vissuto momenti di spiritualità, di studio e di approfondimento (Esercizi Spirituali annuali). Una settimana insieme alle proprie famiglie, respirando l'aria salubre delle alture del Pollino, vivendo in comunione fraterna, con la guida del Vicario diocesano, *mons. Vito Fusillo*, e le riflessioni/meditazioni del padre spirituale, *don Giovanni Intini*. Vi hanno partecipato nove diaconi con le rispettive famiglie, l'accollito Angelo Cala-





brese insieme a sua moglie Tonia, e il candidato al diaconato Franco Campanella di Putignano insieme alla "giovane" famiglia – la moglie Dolores, le figlie Francesca e Alessandra, e il piccolo Giuseppe di sei mesi. Erano presenti anche i coniugi Bellini che accompagnavano il nostro Vicario; negli ultimi giorni si è unito a noi l'amico don Biagio in compagnia di Andrea.

Come l'anno scorso, siamo stati presso l'Hotel Paradiso; una struttura abbastanza accogliente, vicino al paese

(San Severino Lucano, provincia di Potenza) tanto da poterci spostare anche a piedi. Siamo stati a S. Costantino Albanese (Pz), un paesino di circa 800 abitanti, situato nel Parco Nazionale del Pollino; ospiti di papas Lorenzo, parroco della comunità, nella chiesa dedicata a S. Costantino e Sant'Elena, abbiamo preso parte alla celebrazione Eucaristica del giorno, rito Greco-Bizantino. Le riflessioni/meditazioni, distribuite in tre mattinate e un pomeriggio, hanno avuto come filo conduttore la lettera di S. Paolo ai Filippesi (primi due capitoli e parte del terzo) con uno sguardo particolare all'*Esortazione Apostolica* di papa Francesco "*Evangelii Gaudium*" nella sua struttura generale e particolarmente nei vari capitoli. Nella seconda parte della giornata, con la "*collatio*", ognuno riportava le proprie riflessioni scaturite dalla meditazione personale. Un lavoro molto puntuale per noi Diaconi di questo millennio, chiamati a vivere il ministero diaconale verso le periferie delle nostre comunità.

Grazie a don Vito e a don Giovanni abbiamo vissuto, nell'amicizia, momenti di confronto e di condivisione; le risposte sono state tante. La cosa che più ci ha aiutato a "crescere" è la certezza che insieme possiamo camminare, avendo come modello l'apostolo Paolo, seguendo le orme dell'Unico Maestro.

diacono Paolo Leoci

La musica a servizio della Liturgia e dell'Evangelizzazione

Si è svolto a Roma il 26-27 e 28 settembre il Convegno-Pellegrinaggio "Cantare la Fede". Tanti i partecipanti, circa 1500, provenienti da diverse diocesi italiane, ma anche dall'estero, dal Portogallo, dalla Turchia e dal Brasile. *Anche la nostra diocesi ha partecipato al convegno con una rappresentanza del nostro Coro Diocesano "Madre dell'Unità".* L'esperienza è stata ricca ed intensa: gli interventi dei relatori che hanno esposto argomenti relativi all'animazione liturgica e alla formazione degli animatori liturgici sono stati intervallati dall'esecuzione dei più noti canti di Monsignor Frisina. Domenica 28 settembre abbiamo vissuto una delle esperienze più belle che ogni corista vorrebbe vivere: animare una Messa presieduta dal Papa. La Messa, per volontà di Papa Francesco era dedicata agli anziani dei quali abbiamo potuto ascoltare diverse testimonianze. A conclusione della celebrazione il Papa ha salutato noi partecipanti al convegno e ci ha ringraziato per aver affiancato il Coro della Cappella Sistina e ci ha invitato a continuare con gioia e generosità il nostro servizio nelle nostre Comunità. Difficile spiegare, in poche righe, ciò che abbiamo vissuto, il ricordo di quei momenti resterà sicuramente impresso nei nostri cuori e la gioia che abbiamo provato ci dà l'impulso per continuare il nostro servizio nel Coro Diocesano e nei Cori Parrocchiali.

Rivolgiamo il nostro più sentito ringraziamento al nostro Vescovo Mons. Padovano per il contributo offerto per la nostra partecipazione.

Legrottaglie Caterina



PARROCCHIA MARIS STELLA CONVERSANO

Campo famiglia 2014

Si è svolto dal 13 al 17 agosto a Campitello Matese (CB) il primo campo estivo per famiglie della Parrocchia Maris Stella. Il Campo-vacanza, a cui hanno partecipato 120 iscritti (circa 40 famiglie), ha avuto come tema "La Famiglia oggi" tratto da "Instrumentum Laboris" per la preparazione alla III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi su "Le Sfide Pastorali sulla Famiglia."

Il campo che ha alternato momenti di vacanza-turismo a momenti di riflessione, ha avuto il suo inizio al Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso con una liturgia della Parola sulla vita matrimoniale. Nei giorni a seguire il padre spirituale del campo Padre Mimmo Fiorentino ha tenuto un incontro su "Il Matrimonio alla luce del Vangelo", un momento importante è stato il laboratorio con lavori di gruppo sul tema "La trasmissione della Fede ai figli" tratto dai punti 133 e 134 dell'"Instrumentum Laboris". Ogni giorno il gruppo ha pregato con le Lodi mattutine o con i Vespri e ha concluso la giornata con la Compieta.

Il 15 agosto è stata celebrata l'Eucarestia nella chiesa parrocchiale di Campitello Matese, presieduta da Padre Mimmo. Importanti momenti turistici e di svago con visita agli scavi di Altilia, al Santuario della Madonna della Libera a Cercemaggiore (CB) e con l'animazione serale dell'Hotel Kristall che ha ospitato il gruppo. Domenica 17 agosto il campo si è concluso con un'Eucarestia celebrata da Padre Mimmo nei saloni dell'hotel. Il progetto, nato e finanziato in parte dall'Oratorio S. Antonio M. Zaccaria, è stato subito condiviso dal Parroco Padre Cosimo Vasti, che attualmente propone, per le famiglie che hanno partecipato al Campo, incontri mensili in parrocchia avendo come tema centrale "La Famiglia e le sfide di ogni giorno".

Chiunque fosse interessato agli incontri può rivolgersi per informazioni in parrocchia.

Nico Langianese



XIX CONCORSO DI PRESEPI 2014

Tema:

IL "BAMBINO" COMPOSITORE DI ARMONIA

Per informazioni: Cenacolo "Redemptoris Mater" - Monopoli (BA) - C.da Piangevino, 224/A
Tel. 080.6907012 - Fax 080.6907026
E-mail: associazioneviverein@gmail.com - www.viverein.it

MEMORANDUM

NOVEMBRE

1	Giornata della santificazione universale
1 ore 11,30	Cresime - Matrice, Rutigliano
1 ore 18,00	Ordinazione diaconale di Gianni Grazioso - Ausiliatrice, Turi
2	Commemorazione dei fedeli defunti
8 ore 18,00	Ordinazione presbiterale don Giuseppe Laterza - Matrice, Polignano
9	Ritiro della Comunità dei diaconi permanenti C.da S. Bartolomeo, Monopoli
9 ore 09,30	Cresime - Matrice, Putignano
14 ore 19,30	Declaratio di Mauro Sabino - Matrice, Fasano
15 ore 18,00	Ingresso di don Maurizio Caldararo - SS. Nome, Noci
16 ore 18,00	Ingresso di don Ciccio Aversa - Ausiliatrice, Turi
21 ore 09,30	Ritiro per i presbiteri - Madonna della Scala, Noci
21	Giornata delle claustrali
23	Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero
23 ore 11,00	Cresime - S. Antonio, Fasano
23 ore 16,30	Consiglio Pastorale Diocesano - Oasi, Conversano

Corso di Formazione per Animatori Musicali della Liturgia e Operatori Liturgici

Prof. Don Amelio Cimini

Giovedì 13 Novembre: La liturgia come luogo educativo

Venerdì 14 Novembre: Il coro che educa

Ore 19,00-20,30. Salone della Parrocchia del Carmine. Monopoli

Primo incontro del Gruppo Samuel

Domenica 16 novembre 2014 dalle ore 9,30 alle ore 15,30

Corso di Esercizi Spirituali per Presbiteri.

10-14 Novembre 2014. Centro di Spiritualità "Madonna della Nova". Ostuni
"Una comunità cristiana aperta alla evangelizzazione" con Mons Adriano Caprioli
Info 0831 304801

Corso di Esercizi Spirituali

Proposto dal Movimento Vivere In. Madonna della Scala a Noci.

10 - 14 Novembre 2014.

Tenuto dal rev.mo padre Gregorio Santolla O.S.B., Priore della Abazia e da Mons.

Giovanni Chiloire, già Rettore del Seminario di Taranto.

Info 080 6907012.

Incontro con Fratel Biagio

Invito del Vescovo alla comunità diocesana

Diocesi di Conversano-Monopoli

Caritas Conversano-Monopoli
Pastorale Giovanile
Conversano-Monopoli
Caro della Diocesi di Conversano-Monopoli
"Madre dell'unità"

"mancano panni e fuoco"
concerto-testimonianza

con **Fratel BIAGIO CONTE**
pacepace.org

a cura del nostro Corpo Diocesano "Madre dell'unità",
con la collaborazione della Caritas Diocesana
e del Servizio Diocesano per il Pastorale Giovanile.

Venerdì 5 dicembre 2014
ore 19:30
Basilica Concattedrale
Monopoli (BA)

Servizio diocesano per il
PASTORALE GIOVANILE
Conversano-Monopoli

Caritas
Conversano
Monopoli

2009 V 2014

info
3494483993 (don Stefano)

Carissimi,
nel luglio scorso, ho seguito il gruppo dei preti giovani in un cammino sulle orme del Beato don Pino Puglisi, in Sicilia – terra di mafia e di santi. Abbiamo fatto visita, a Palermo, a Fratel Biagio Conte, fondatore della "Missione Speranza e Carità": tre grandi centri di accoglienza per gli ultimi, per chi non ha niente, per chi ha difficoltà a vivere. Siamo rimasti affascinati dalla sua umile e forte personalità. Abbiamo ascoltato la sua testimonianza. È un uomo di Dio che parla con la lucidità del cuore e con la concretezza dei fatti. In noi ha lasciato un segno profondo.

Abbiamo pensato di invitarlo in diocesi perché molti, tra noi, possano fare tesoro della testimonianza di un così grande campione della carità.

Fratel Biagio sarà tra noi il prossimo 5 dicembre, alle ore 19.30, nella nostra Basilica Concattedrale in Monopoli. Siete tutti invitati. Ascoltarlo è una gioia e lascia il segno.

Vi aspetto per lasciarci contagiare insieme dal suo coraggio, dalle sue passioni per gli ultimi, dal suo amore per il Signore.

Vi benedico e vi affido alla Vergine Maria, la donna che va "in fretta" a condividere l'Amore.

Conversano, 1° novembre 2014,
Solennità di Tutti i Santi

† Domenico Padovano

Fratel Biagio Conte

... in attesa di incontrarlo il prossimo 5 dicembre, ore 19,30, nella nostra Basilica Concattedrale – Monopoli

pacepace.org



« Stanco e dalla vita mondana che conducevo, ho sentito nel cuore di lasciare tutto e tutti; me ne andai via dalla casa paterna il 05.05.1990 a 26 anni, con l'intenzione di non tornare più nella città di Palermo, perché questa città e società mi avevano tanto ferito e deluso. Mi addentrai tra la natura e le montagne all'interno della Sicilia, iniziando un'esperienza di eremitaggio tra montagne, laghi, fiumi, sotto il sole, la luna e le stelle. Poi successivamente cominciai a sentire sempre più che Gesù (quell'uomo giusto che ha donato la vita per noi) mi portava con lui per fare una esperienza che successivamente avrebbe stravolto tutta la mia vita; ho camminato molto scaricando le tensioni e le scorie della vita mondana, nel silenzio e nella meditazione mi sentivo sempre più libero e pieno di pace, non avevo nulla con me, eppure era come se avessi tutto. Come spinto da un vento impetuoso, ho iniziato a camminare, da pellegrino, attraverso le regioni dell'Italia fino ad arrivare ad Assisi, da San Francesco, a cui ho tanto sentito di ispirarmi per la sua profonda umiltà e semplicità e per l'aver donato la sua vita per Gesù e per il nostro prossimo. Durante il lungo viaggio ho incontrato diversi poveri e trasandati che mi riportarono alla mente quei volti poveri e sofferenti che vedevo nella città di Palermo. Pian piano, cominciai a capire il progetto "Missione": dedicare la mia vita per i più poveri dei poveri... »

